

SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

giovedì 13 luglio 2000, S. Enrico

Già avviato l'iter per realizzare un traliccio a 100 metri dal centro abitato di Pettorano sul Gizio

Allarme per un'antenna Telecom

Opposizione contro il sindaco: «Non ha informato nessuno»

Massimiliano Bianchi

PETTORANO SUL GIZIO. Allarme e polemiche per l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile a 100 metri dal centro abitato. Nel consiglio di martedì è stata rinviata la discussione del problema e ora l'opposizione accusa il sindaco «di aver nascosto» il progetto, che ha quasi ultimato l'iter burocratico, per 3 mesi. Si difende il primo cittadino dichiarando di esserne venuto a conoscenza da poco. L'opposizione reclama che, lasciando all'oscuro consiglieri comunali e cittadini, la Telecom da 3 mesi sta portando avanti l'iter burocratico per installare un traliccio di 18 metri sulla Napoleonica, a 100 metri da castello Cantelmo. «Finora», scrivono i consiglieri di opposizione Franco Oddi, Angelo Leone, Giuseppe De Santis e Antonio Carrara, «ha già ottenuto il contratto d'affitto per il terreno, l'ok della commissione edilizia comunale, della forestale e dei beni culturali e ambientali». Irritata per il rinvio, alla prima occasione per discutere del problema in consiglio, la minoranza annuncia battaglia. «La Telecom», spiega Franco Oddi, «ha inoltrato questa richiesta 3 mesi fa: l'amministrazione l'ha resa pubblica solo da 3 giorni. Dalla seduta del consiglio ci aspettavamo di conoscere la posizione del sindaco. Mi sembra strano che la commissione edilizia possa approvare un progetto senza che l'amministrazione lo sappia. L'antenna potrebbe causare danni alla salute e al paesaggio. Temo che si arrivi a un punto dell'iter per il quale neanche il parere del consiglio possa bloccare tutto. Stiamo organizzando un'assemblea pubblica con le associazioni, dalla quale dovrebbe nascere un comitato». Respinge le accuse il sindaco, spiegando di essere a conoscenza della questione da 10 giorni. «E'una patata bollente», afferma Feliciano Marzuolo, «anche noi siamo contrari che l'antenna venga installata in quel punto: la polemica è strumentale. Vogliamo evitare l'inquinamento elettromagnetico. Se la Telecom dimostrerà la pubblica utilità di quell'opera tratteremo per trovare un'ubicazione alternativa. Poi c'è sempre la possibilità che la Usl neghi il permesso».